



ISTITUTO COMPrensIVO di MONTECHIARUGOLO
"CECROPE BARILLI"
via Parma, 70 - 43022 **BASILICAGOIANO (Parma)**
Tel. 0521 / 686329 - Fax 0521 / 686072



Estratto del
PIANO DI
EMERGENZA
INTERNO

Riferimenti normativi:
Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008

Realizzato in collaborazione con

AREA Consulting s.r.l.







Consulenza Aziendale - Sicurezza Qualità Ambiente

Centro Dir.le Lungo Parma - Via Po, 136/A - 43125 PARMA
Telefono e Fax 0521.1715205 - e-mail info@areaparma.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02521910345
R.E.A. PR 245254 - Capitale Sociale € 20.000 i.v.










PIANO DI EMERGENZA INTERNO - estratto



Caratteristiche generali della struttura

Caratteristiche		
Generale		
<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>		
Accessi esterni		
<i>Tutti i varchi consentono un agevole accesso ai mezzi di soccorso.</i>	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	
	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	
	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	
Compartimentazioni interne		
	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	
Sistemi di rilevazione, di allarme e di spegnimento incendi		
	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso..</i>	
Sistemi di rilevazione, di allarme e di spegnimento incendi		
	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	
Vie d'esodo		
Uscite d'emergenza 	Locale	Uscite
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Scale d'emergenza 	Locale	Uscite
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Punto di raccolta 	Ubicazione	
	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	



Antincendio		
Estintori 	Ubicazione	
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Idranti interni 	Ubicazione	
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Attacco motopompa VVF 	Ubicazione	
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Interruttore principale sgancio energia elettrica 	Ubicazione	
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Centrale Termica 	Ubicazione	
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Valvole intercettazione combustibile 	Ubicazione	Tipologia
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Primo Soccorso		
	Ubicazione	
		<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>
Accessi all'edificio		
 	<i>Vedi Piani di Emergenza di Plesso.</i>	



1. GENERALITÀ

1.1. FINALITÀ

Gli obiettivi principali del presente Piano sono:

- ✓ valutare i possibili eventi e le conseguenze che possono generare pericoli per l'incolumità delle persone ed i beni presenti nella struttura, con particolare riferimento alla sicurezza antincendio;
- ✓ pianificare le azioni da adottare per affrontare l'emergenza fin dal suo insorgere, con l'obiettivo primario di salvaguardare l'incolumità delle persone e secondariamente quello di rendere minimi i danni ai beni materiali;
- ✓ definire i ruoli, le responsabilità e le azioni da applicare per affrontare un'emergenza in maniera organizzata per meglio salvaguardare l'incolumità delle persone, contenere gli effetti e risolvere l'emergenza per ripristinare rapidamente le normali condizioni di esercizio delle attività aziendali;
- ✓ raccogliere i dati relativi alle caratteristiche dei luoghi (infrastrutture, impianti, ecc.) con particolare riferimento alle strutture d'emergenza.

Pertanto le priorità di intervento sono, in ordine d'importanza:

- ① salvaguardare l'incolumità delle persone e soccorrere quelle in difficoltà;
- ② circoscrivere e contenere gli effetti dell'evento per limitare i danni materiali;
- ③ riportare rapidamente la struttura alle normali condizioni di esercizio.

1.2. DEFINIZIONI

AFFOLLAMENTO

numero massimo ipotizzabile di persone presenti in una struttura o in determinate aree o locali della stessa.

EMERGENZA

circostanza o situazione di crisi imprevista che comporta un possibile rischio per le persone o per le cose.

COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO

la suddivisione dell'edificio in aree delimitate da strutture con resistenza al fuoco predeterminata al fine di controllare e contenere la propagazione del fuoco in caso di incendio.

ESODO ORIZZONTALE PROGRESSIVO

modalità di esodo che prevede lo spostamento dei presenti in un compartimento adiacente capace di contenerli e proteggerli fino a quando l'incendio non sia stato domato o fino a che non diventi necessario procedere ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro

ESODO VERTICALE

Evacuazione verso altri piani o verso l'esterno.

LUOGO SICURO

luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio o di altra situazione di crisi.

VIA DI USCITA

(da utilizzare in caso di emergenza)

percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.



1.3. INDICAZIONI GENERALI

- ***Le vie d'uscita***

Sono stati predisposti appositi percorsi che tutti coloro che si trovano all'interno degli edifici dovranno seguire nel caso in cui fosse necessario abbandonare gli edifici per raggiungere un luogo sicuro.

Tali percorsi sono indicati da apposita segnaletica di salvataggio rispondente alla normativa vigente (scritta bianca su fondo verde).

Le planimetrie con i percorsi in questione sono esposte.

- ***Punto di raccolta***

Tutto il personale che abbandona gli edifici a seguito di un'evacuazione si deve radunare nel punto di raccolta stabilito (salvo diversa segnalazione degli addetti all'evacuazione) seguendo i percorsi indicati sulla planimetria, nel più breve tempo possibile, senza correre e senza creare intralcio ai soccorsi.

Raggiunto il punto di raccolta prestabilito il personale deve stazionare senza intralciare le operazioni e il movimento dei mezzi di soccorso e senza mettersi in situazione di pericolo e non deve allontanarsi, attendendo istruzioni dai responsabili dell'emergenza. Gli incaricati provvedono al censimento delle persone evacuate, che poi verranno eventualmente allontanate definitivamente in modo ordinato.

- ***Attrezzature antincendio***

La struttura è dotata di attrezzature antincendio segnalate con appositi cartelli con pittogrammi bianchi su fondo rosso, e comprende estintori portatili di vario genere ed idranti.

- ***Addetti all'emergenza***

L'Azienda ha formato in conformità alla normativa vigente:

- * addetti antincendio;
- * addetti primo soccorso.

- ***Pronto Soccorso***

L'Azienda ha individuato un numero sufficiente di operatori adeguatamente formati.

Il compito dei soccorritori è quello di effettuare una prima valutazione della situazione sanitaria, di prestare i primi soccorsi alle persone colpite e, se necessario, di attivare le strutture esterne.

L'addetto incaricato al controllo e alla manutenzione delle attrezzature di Pronto Soccorso verifica periodicamente la quantità e la scadenza dei prodotti e dei materiali in dotazione.

- ***Segnali di evacuazione***

I segnali di evacuazione parziale e totale, possono essere dati a voce dal personale incaricato oppure con l'ausilio di sistemi di allarme indicati.

1.4. FORZE ESTERNE DI SOCCORSO

Le forze istituzionali preposte al soccorso d'urgenza in caso di emergenza sono:

Sanitario:

118 tempo di intervento dalla chiamata stimato in 10/15 minuti.

Soccorso e antincendio:

115 - Vigili del Fuoco – Pronto Intervento.

tempo di intervento dalla chiamata stimato in circa 10/15 minuti.

Ordine pubblico:

112 - Carabinieri – Pronto Intervento.

Tempo di intervento dalla chiamata stimato in 10/15 minuti.

113 - Polizia – Soccorso Pubblico.

Tempo di intervento dalla chiamata stimato in 10/15 minuti.



1.5. EMERGENZE IPOTIZZABILI

Gli eventi ipotizzabili che possono dar luogo a situazioni di emergenza sono:

- eventi legati alla presenza umana:
 - ✓ malore
 - ✓ infortunio, trauma
 - ✓ ordigno esplosivo
 - ✓ attacco terroristico
- eventi legati alle infrastrutture:
 - ✓ cortocircuito
 - ✓ danno o crollo strutturale
 - ✓ perdite consistenti impianto idrico
 - ✓ incendio centrale termica
 - ✓ fuga di gas
- eventi legati ai rischi propri dell'attività:
 - ✓ trauma da incidente sul lavoro
 - ✓ incendio
- eventi legati a cause esterne:
 - ✓ incendio nell'area circostante
 - ✓ nube tossica per fumi o per fuga gas pericolosi e/o tossico/nocivi
 - ✓ black-out
 - ✓ terremoto
 - ✓ neve e ghiaccio

1.6. RUOLI

Il dettaglio dei ruoli è riportato nelle schede presenti nell'apposita sezione del presente documento. Per nominativi e recapiti vedi tabella "Incarichi d'Emergenza" allegata. Le principali figure interne che possono essere interessate in caso di emergenza sono:

- *COORDINATORE EMERGENZA*
- *ADDETTI PRONTO SOCCORSO*
- *ADDETTI ANTINCENDIO*
- *ADDETTO ALL'EVACUAZIONE*

1.7. CENTRO GESTIONE EMERGENZE

Il Centro di Gestione delle Emergenze (**C.G.E.**) ha il compito di coordinare le operazioni di emergenza.

Il Centro di Gestione delle Emergenze è individuato ove il Coordinatore dell'Emergenza ritenga più opportuno.

Il Centro di Gestione delle Emergenze è ubicato in un luogo facilmente accessibile dal personale responsabile della gestione dell'emergenza, dai Vigili del Fuoco, dalle Autorità esterne preposte ed è costantemente presidiato da personale incaricato.

Presso il C.G.E. deve essere disponibile la documentazione necessaria alla gestione di emergenza con tutte le informazioni relative alla sicurezza, le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico, gli schemi funzionali degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il piano di emergenza, l'elenco completo del personale, i numeri telefonici necessari in caso di emergenza, ecc.



1.8. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il personale viene adeguatamente informato e formato in merito alle disposizioni ed ai comportamenti previsti dal presente piano d'emergenza all'atto dell'inizio dell'attività o al cambio di mansione a cura del Coordinatore della struttura.

In occasione delle simulazioni periodiche il Servizio Prevenzione e Protezione effettua una verifica delle procedure di emergenza che vengono illustrate ed esaminate con gli operatori, valutando gli scenari possibili ed i casi reali che possono evolvere in emergenza.

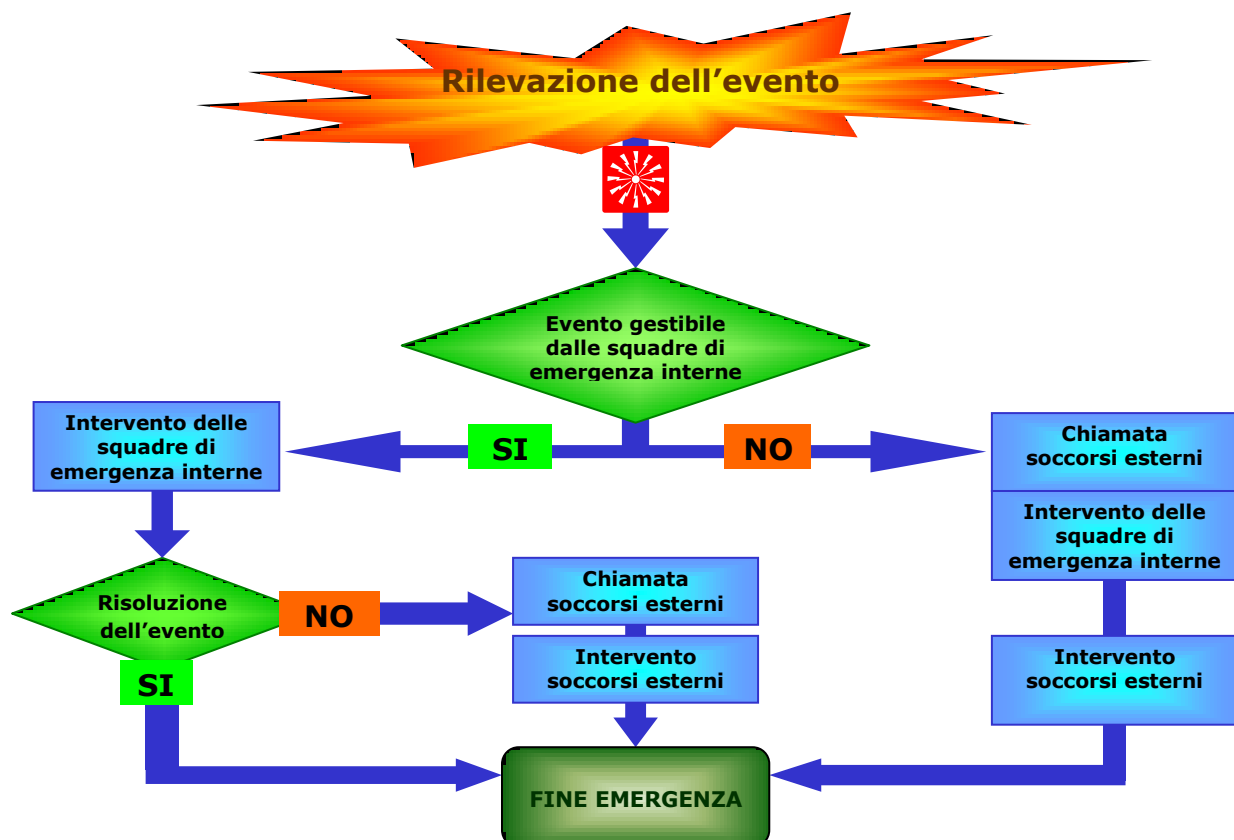
In ciascun piano della struttura sanitaria, in prossimità degli accessi, lungo i corridoi e nelle aree di sosta, devono essere esposte, bene in vista, precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza corredate da planimetrie del piano medesimo che riportino, in particolare, i percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

1.9. PROCEDURE D'EMERGENZA

Il Piano d'Emergenza Interno comprende alcune schede che riportano, in base ai diversi ruoli, le principali indicazioni comportamentali da mettere in atto durante un'emergenza.

Le procedure vengono revisionate ed aggiornate ad ogni mutamento significativo delle condizioni di svolgimento dell'attività a cura del Servizio Prevenzione e Protezione.

Le attività si possono schematizzare come segue:



1.10. VERIFICA DEL PIANO

Il PE viene verificato periodicamente per mezzo di simulazioni ed esercitazioni, che vengono verbalizzate con l'indicazione dei possibili miglioramenti. La prova di emergenza viene effettuata almeno una volta all'anno.










2. SEGNALETICA

2.1. Cartelli di salvataggio

Nella struttura sono posizionati diversi cartelli di salvataggio o soccorso che la normativa definisce "un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio" (D.Lgs. n. 81/2008).

Il cartello deve contenere il pittogramma (disegno) bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi dei cartelli installati:

CARTELLI DI SALVATAGGIO	
	Indicazione della direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza più prossima.
	Indicazione delle scale di emergenza da percorrere per raggiungere l'uscita di sicurezza più prossima.
	Indicazione della direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza più prossima.
	Indicazione dell'uscita d'emergenza.
	Indicazione dell'uscita d'emergenza.
	Indicazione del punto di raccolta in caso di evacuazione.
	Indicazione dell'ubicazione del materiale di Pronto Soccorso.
	Indicazione della direzione in cui si trova quanto riportato nel cartello adiacente <u>(da abbinare ad uno dei cartelli precedenti)</u> .

2.2. Cartelli antincendio

Nella struttura sono posizionati diversi cartelli antincendio che forniscono indicazioni relative alle attrezzature e ai mezzi antincendio (D.Lgs. n. 81/2008).

Il cartello deve contenere il pittogramma (disegno) bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi dei cartelli installati:

CARTELLI ANTINCENDIO	
	Indicazione della presenza di un estintore.
	Indicazione della presenza di un estintore carrellato.
	Indicazione della presenza di un idrante.
	Indicazione della presenza di un naspo.
	Indicazione della presenza di un attacco motopompa.
	Indicazione della presenza di un allarme antincendio
	Indicazione della presenza di rilevatori di fumo.
	Indicazione della presenza di un pulsante di allarme antincendio.
	Indicazione della direzione in cui si trova il dispositivo antincendio riportato nel cartello adiacente <i>(da abbinare ad uno dei cartelli precedenti).</i>
	Indicazione della presenza della valvola di intercettazione del combustibile.



3. ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO

Attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso (D.M. 388/2003)

Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, sulla base dei rischi specifici presenti nella struttura, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso.

Le attrezzature ed i dispositivi di cui sopra devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all'attività dell'azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.

a) CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici
- Lacci emostatici (3)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

b) CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Un laccio emostatico (1)
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.


4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Le attrezzature antincendio (estintori, idranti, ecc.) devono essere mantenuti in condizioni di efficienza.

Deve essere attuata la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

	<p>Utilizzo estintori:</p> <ul style="list-style-type: none">- prelevare l'estintore;- togliere il fermo di sicurezza;- impugnare l'estintore con una mano e con l'altra l'erogatore;- azionare la leva di erogazione;- dirigere il getto alla base delle fiamme, con direzione quasi parallela al pavimento, sventagliando da destra a sinistra;- evitare di colpire la fiamma dall'alto in basso e di sparpagliare l'incendio con un'erogazione troppo violenta;- avvicinarsi progressivamente tenendosi comunque a debita distanza;- se si interviene in due occorre avanzare tenendosi sullo stesso fronte;- tenersi pronti a raggiungere un ulteriore estintore in caso di esaurimento di quello impiegato. <p>- N.B.: Per gli estintori a CO₂ (anidride carbonica) non toccare la bombola durante l'utilizzo per il rischio di ustione da congelamento.</p>
--	--

5. ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.



6. RUOLI

In caso di **pericolo grave ed immediato** (es. principio d'incendio) qualsiasi lavoratore adeguatamente formato ed informato è tenuto a mettere in atto le misure adeguate per fronteggiare l'evento, evitando ulteriori gravi conseguenze.

Nelle diverse aree della struttura le primissime fasi dopo l'evento vengono gestite dal personale presente fintanto che il Coordinatore dell'Emergenza non assuma in prima persona la direzione delle operazioni.

La struttura organizzativa di emergenza individua gli enti, le persone coinvolte e le azioni che essi dovranno compiere.

Un'azione coordinata è sempre la più efficace.

Nelle schede seguenti sono indicati i compiti a carico di ogni figura del sistema d'Emergenza, sia per quanto riguarda la gestione ordinaria che per la fase d'emergenza.

Le attività da svolgere durante la gestione ordinaria sono importanti per organizzare preventivamente gli interventi e per mantenere sotto controllo ed in efficienza le strutture, le attrezzature e gli impianti da utilizzare in emergenza.

Il sistema d'Emergenza è lo strumento organizzativo per ridurre al minimo gli effetti dell'evento e per ripristinare nel più breve tempo possibile le normali condizioni di esercizio delle attività aziendali.



6.1. COORDINATORE EMERGENZA

Gestione ordinaria:

- Predisporre e verifica l'organizzazione, le strutture ed i mezzi da utilizzare per la gestione dell'emergenza.
- Compila e mantiene aggiornati gli elenchi degli addetti antincendio e pronto soccorso.
- Organizza e documenta le esercitazioni periodiche per la verifica delle procedure.

Emergenza:

- Valuta in base agli eventi l'opportunità di attivare il Piano d'Emergenza.
- Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza.
- Riceve e raccoglie tutte le informazioni relative all'emergenza.
- Dirige e coordina tutte le attività d'emergenza nell'ambito della struttura e collabora con le forze esterne.
- Coinvolge e si consulta con gli addetti all'emergenza ed eventualmente con altri operatori per valutare le modalità di intervento.
- Segue l'evoluzione degli eventi cercando di ipotizzare i possibili sviluppi dell'emergenza.
- Se ritenuto necessario, richiede l'intervento degli operatori delle strutture vicine.
- Dispone, se necessario, l'effettuazione della chiamata agli enti di soccorso esterni.
- Decide e dispone l'evacuazione di singoli settori o dell'intera struttura, eventualmente in collaborazione con le forze esterne di soccorso.
- Mette a disposizione degli enti esterni di soccorso che intervengono le informazioni necessarie e/o richieste.
- In caso di evacuazione cura la verifica delle presenze presso il punto di raccolta.
- Dichiara la fine dello stato d'emergenza e valuta la ripresa dell'attività, in collaborazione con gli enti preposti.



6.2. ADDETTI PRONTO SOCCORSO

Gli addetti di Pronto Soccorso ha il compito di prestare il primo soccorso in caso di emergenze sanitarie in attesa di un eventuale intervento delle strutture esterne preposte al soccorso, limitandosi ad evitare l'aggravarsi dei danni, senza cimentarsi in interventi eccessivamente zelanti.

L'addetto Pronto Soccorso:

Gestione ordinaria:

- Collabora alla predisposizione e alla verifica delle procedure, delle attrezzature e delle risorse da utilizzare per la gestione delle emergenze sanitarie.
- Cura il controllo periodico dei presidi di Primo Soccorso e li mantiene efficienti provvedendo al reintegro e/o alla sostituzione del materiale previsto, anche su richiesta.
- Interviene, se necessario, in occasione di piccoli incidenti sanitari (disinfezione della ferita, applicazione di cerotti, ecc.).
- Comunica al Coordinatore della struttura eventuali anomalie riscontrate.

Emergenza:

- Applica le procedure previste per l'emergenza in atto.
- Effettua una prima valutazione dell'evento per l'aspetto sanitario.
- Interviene prestando i primi soccorsi secondo la formazione teorico/pratica ricevuta.
- Effettua la chiamata d'emergenza agli enti esterni preposti, se necessario ed in concorso con il Coordinatore d'Emergenza.
- Collabora con il Coordinatore d'Emergenza e gli enti esterni preposti.



6.3. ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti Antincendio hanno il compito di effettuare il primo intervento in caso di emergenza incendio in attesa di un eventuale intervento delle strutture esterne preposte al soccorso, spegnendo il focolaio oppure limitandosi ad evitare l'aggravarsi dei danni contenendo l'incendio, senza cimentarsi in interventi pericolosi per la propria incolumità.

L'addetto Antincendio:

Gestione ordinaria:

- Collabora alla predisposizione e alla verifica delle procedure, delle attrezzature e delle risorse da utilizzare per la gestione delle emergenze incendi.
- Verifica costantemente, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, la fruibilità delle attrezzature antincendio.
- Verifica costantemente, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, che le vie d'esodo siano percorribili e che le uscite di sicurezza siano sgombre.
- Comunica al Coordinatore della struttura eventuali anomalie riscontrate.

Emergenza:

- Applica le procedure previste per l'emergenza in atto (estinguere o circoscrivere il focolaio d'incendio, allontanare i materiali che potrebbero alimentare l'incendio, ecc.).
- Effettua una prima valutazione dell'evento per l'aspetto antincendio.
- Effettua la chiamata d'emergenza agli enti esterni preposti, se necessario.
- Interviene sull'evento secondo la formazione teorico/pratica ricevuta.
- Interviene coadiuvato da altri addetti, se possibile.
- Verifica che nell'area dell'evento non ci siano persone che necessitano di aiuto ed eventualmente organizza il loro allontanamento in collaborazione con gli addetti al Primo Soccorso.
- Collabora con il Coordinatore d'Emergenza e gli enti esterni preposti e provvede a segnalare i pericoli presenti.



6.4. ADDETTI EVACUAZIONE

Tutti gli operatori che non stiano svolgendo compiti specifici (antincendio, pronto soccorso, ecc.) nel corso di un'emergenza, hanno il compito di curare l'esodo in sicurezza dei presenti a seguito dell'ordine di evacuazione eventualmente impartito.

L'addetto all'Evacuazione:

Gestione ordinaria:

- Collabora con il Coordinatore d'Emergenza nelle scelte riguardanti le modalità di intervento per la gestione dell'emergenza.
- Verifica costantemente la percorribilità delle vie di fuga e la funzionalità delle uscite di emergenza.
- Verifica costantemente che le attrezzature da utilizzare in caso di evacuazione siano presenti ed efficienti.
- Segnala immediatamente al Coordinatore della struttura eventuali anomalie o problemi riscontrati.

Emergenza:

- Si mette a disposizione del Coordinatore d'Emergenza, seguendone le direttive.
- Applica le procedure previste per l'emergenza in atto.
- Dirama l'ordine di evacuazione dato dal Coordinatore d'Emergenza.
- Verifica che tutte le persone abbiano percepito l'ordine di evacuazione.
- Si assicura che tutti abbiano intrapreso le vie di fuga, cercando di far mantenere l'ordine e la calma in modo da evitare panico e confusione.
- Verifica che tutti le persone abbiano abbandonato i locali, lasciandoli in condizioni di sicurezza.
- Interviene sull'evento secondo la formazione teorico/pratica ricevuta.
- Verifica che nell'area dell'evento non ci siano persone che necessitano di aiuto ed eventualmente avvisa gli addetti al Primo Soccorso, organizzando con loro lo spostamento dell'infortunato in zona sicura.
- Collabora con il Coordinatore d'Emergenza e gli enti esterni preposti e provvede a segnalare i pericoli presenti.



7. SCHEDE EMERGENZA

Il Piano d'Emergenza si compone di varie schede che contengono le indicazioni, per i diversi ruoli o funzioni sulle attività da mettere in atto durante alcune tipologie di emergenza.

Nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.

Nel caso in cui non si riesca a gestire l'emergenza, anche in attesa di soccorsi esterni, è necessario avvisare il personale delle strutture vicine per avere un supporto.

Le modalità di intervento per le diverse tipologie di emergenza incendio sono descritte all'interno di apposite schede riportate di seguito.

7.1. SCHEDA EMERGENZA ASCENSORE

EMERGENZA ASCENSORE



In caso di malfunzionamenti o blocco dell'ascensore che impediscano l'uscita degli occupanti è necessario contattare tempestivamente il seguente numero di assistenza esposto.

Nel caso in cui non fosse possibile contattare il numero di emergenza della ditta di servizio ascensori è necessario chiamare i Vigili del Fuoco al numero 115.

È indispensabile mantenere il contatto verbale con gli occupanti dell'ascensore per evitare il panico.

Non eseguire nessuna manovra particolare se non si è adeguatamente formati e addestrati.



7.2. SCHEDA EMERGENZA SANITARIA

EMERGENZA SANITARIA



In caso di emergenza sanitaria (infortunio, malore, ecc.) chi si trova nelle vicinanze deve seguire le seguenti norme comportamentali:

- avvisare o far avvisare da un collega il Coordinatore o un addetto di Pronto Soccorso, se non si riesce a contattare nessuno, in caso di evidente gravità, chiamare direttamente il 118 e seguire le modalità di chiamata previste;
- non lasciare mai sola la persona infortunata;
- se non adeguatamente formati, astenersi dall'effettuare interventi diretti sulle persone, osservando come principio generale quello di non arrecare ulteriore danno, pertanto:
 - ✓ non muovere la persona ferita, se non in casi di imminente e grave pericolo;
 - ✓ non somministrare di propria iniziativa medicinali o altre bevande;
- nei limiti delle proprie capacità e conoscenze, mettere in sicurezza l'area dell'evento (spegnimento macchine, ecc.) al fine di allontanare o eliminare i rischi potenziali per l'infortunato e per i soccorritori;
- agevolare l'accesso ai soccorsi verificando che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili.

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
<p>PERSONE PRESENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti • evitare assembramenti e calche di persone attorno alla persona infortunata • evitare di porre domande inquisitorie e di discutere sull'accaduto • evitare di fare considerazioni o affermazioni sulle condizioni dell'infortunato • evitare di conversare con la vittima per non affaticarlo o aggravarne lo stato psico-fisico • cura la messa in sicurezza l'area dell'evento (spegnimento macchine, togliere energia elettrica, ecc.) al fine di allontanare o eliminare i potenziali rischi, e ridurre i rischi di propagazione dell'incendio (allontanamento materiale infiammabile e combustibile, ecc.) • si occupa della sicurezza del personale esterno presente nell'area di competenza • mantiene sgombre le vie di accesso al luogo dell'evento per agevolare i soccorsi evitare di divulgare notizie sull'accaduto
<p>ADDETTO PRONTO SOCCORSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • segue le direttive del Coordinatore Emergenza • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri • collabora con il Coordinatore Emergenza e con gli enti esterni intervenuti
<p>COORDINATORE EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento • collabora con gli enti esterni intervenuti • dichiara la fine dello stato d'emergenza • redige il rapporto sull'evento

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



7.3. SCHEDE EMERGENZA INCENDIO

EMERGENZA INCENDIO



In caso di emergenza incendio chi si trova nelle vicinanze deve seguire le seguenti norme comportamentali:

- avvisare un collega, se non si riesce a contattare nessuno, solo in caso di evidente gravità, chiamare direttamente il 115 seguendo le modalità di chiamata previste; provvedere ad avvisare il prima possibile il Responsabile della struttura;
- allontanare dall'area a rischio eventuali persone presenti;
- se adeguatamente formati ed il principio di incendio è di dimensioni modeste, intervenire con le attrezzature antincendio a disposizione (estintore, ecc.);
- nei limiti delle proprie capacità e conoscenze, mettere in sicurezza l'area dell'evento (togliere energia elettrica, ecc.) al fine di allontanare o eliminare i potenziali rischi, e ridurre i rischi di propagazione dell'incendio (chiusura porte e finestre, allontanamento materiale infiammabile e combustibile, ecc.).

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
PERSONE PRESENTI	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti • non mettere a rischio la propria incolumità e quella di altri • cura la messa in sicurezza l'area dell'evento (spegnimento macchine, togliere energia elettrica, ecc.) al fine di allontanare o eliminare i potenziali rischi, e ridurre i rischi di propagazione dell'incendio (allontanamento materiale infiammabile e combustibile, ecc.) • verificare che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi, in attesa del personale addetto • evitare assembramenti e calche di persone attorno al luogo dell'evento in attesa del personale addetto • se viene dato l'ordine di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta prestabilito seguendo i percorsi di emergenza o le disposizioni degli addetti all'emergenza • aprire le porte con estrema cautela, sentendo se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo • in presenza di fumo respirare attraverso un fazzoletto bagnato e camminare abbassati (il fumo tende a salire) • si occupa della sicurezza del <u>personale esterno</u> presente nell'area di competenza • non utilizzare l'ascensore • evitare di divulgare notizie sull'accaduto • non recarsi nell'area dell'evento fino a quando il coordinatore dell'emergenza autorizzerà il rientro
COORDINATORE EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento • effettua (o ne assegna incarico) la chiamata al 115 (se necessario) • decide e dispone l'eventuale evacuazione • collabora con gli enti di soccorso esterni intervenuti • dichiara la fine dello stato d'emergenza
ADDETTO ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> • segue le direttive del Coordinatore Emergenza • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri • collabora con il Coordinatore Emergenza e con gli enti esterni intervenuti
PERSONALE MANUTENZIONE IMPIANTI E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il Coordinatore Emergenza e ne segue le direttive • provvede allo spegnimento degli impianti e alla chiusura dei servizi essenziali in funzione delle necessità • riattiva l'erogazione dei servizi essenziali su disposizione del Coordinatore Emergenza

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



7.4. SCHEDA EMERGENZA CROLLI

EMERGENZA CROLLI



In caso di emergenza per crollo dovuto a cedimenti strutturali per cedimento o eventi esterni chi si trova nelle vicinanze deve seguire le seguenti norme comportamentali:

- avvisare un collega, se non si riesce a contattare nessuno, solo in caso di evidente gravità, chiamare direttamente il 115 seguendo le modalità di chiamata previste; provvedere ad avvisare il prima possibile il Responsabile della struttura;
- allontanare dall'area a rischio eventuali persone presenti;
- mettersi in sicurezza;
- segnalare la presenza del rischio.

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
<p>PERSONE PRESENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti • non mettere a rischio la propria incolumità e quella di altri • cura la messa in sicurezza l'area dell'evento (spegnimento macchine, togliere energia elettrica, ecc.) al fine di allontanare o eliminare i potenziali rischi • verificare che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi, in attesa del personale addetto • evitare assembramenti e calche di persone attorno al luogo dell'evento in attesa del personale addetto • se viene dato l'ordine di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta prestabilito seguendo i percorsi di emergenza o le disposizioni degli addetti all'emergenza • si occupa della sicurezza del <u>personale esterno</u> presente nell'area di competenza • non utilizzare l'ascensore • evitare di divulgare notizie sull'accaduto • attenersi alle disposizioni del coordinatore e degli addetti all'emergenza.
<p>COORDINATORE EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento • effettua (o ne assegna incarico) la chiamata al 115 (se necessario) • decide e dispone l'eventuale evacuazione • collabora con gli enti di soccorso esterni intervenuti • dichiara la fine dello stato d'emergenza
<p>ADDETTO ANTINCENDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • segue le direttive del Coordinatore Emergenza • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri • collabora con il Coordinatore Emergenza e con gli enti esterni intervenuti
<p>PERSONALE MANUTENZIONE IMPIANTI E SERVIZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il Coordinatore Emergenza e ne segue le direttive • provvede allo spegnimento degli impianti e alla chiusura dei servizi essenziali in funzione delle necessità • riattiva l'erogazione dei servizi essenziali su disposizione del Coordinatore Emergenza

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



7.5. SCHEDA EMERGENZA INCENDIO IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI

EMERGENZA INCENDIO IMPIANTI ELETTRICI



In caso di emergenza incendio che interessi IMPIANTI ELETTRICI è necessario seguire le seguenti norme comportamentali:

MODALITÀ DI INTERVENTO

- Fermare gli impianti alimentati dal QUADRO ELETTRICO interessato, seguendo le eventuali procedure di spegnimento riportate nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione
- Disattivare l'alimentazione dal quadro elettrico posizionato a monte del quadro interessato.
Se si tratta del Quadro Elettrico Principale disattivare utilizzando l'interruttore generale esterno di emergenza.
ATTENZIONE: se necessario, disattivare anche l'alimentazione derivante dal gruppo di continuità
- Utilizzare estintori a CO₂ o a polvere se ci sono apparecchiature sotto tensione
- **NON UTILIZZARE** acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture
- Allontanare dalla zona pericolosa il personale non indispensabile ed impedire l'accesso ad altri
- Allontanare il materiale combustibile circostante
- In caso di intervento dei Vigili del Fuoco, mantenere sgombre le vie d'accesso al luogo dell'evento.
- Posizionare alcune persone lungo il percorso dalla strada pubblica al luogo dell'intervento per agevolare l'accesso ai mezzi di soccorso

EMERGENZA INCENDIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO



IMPIANTO
FOTOVOLTAICO IN
TENSIONE DURANTE
LE ORE DIURNE
(_____ Volt)

In caso di emergenza incendio che interessi l'IMPIANTO FOTOVOLTAICO è necessario seguire le seguenti norme comportamentali:

MODALITÀ DI INTERVENTO

- Segnalare tempestivamente la presenza dell'impianto fotovoltaico ai soccorritori esterni.
- Indicare ai soccorritori esterni l'ubicazione dell'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica (esterno).
- Indicare ai soccorritori esterni i punti e le modalità di accesso alla copertura.



7.6. SCHEDA EMERGENZA INCENDIO CENTRALE TERMICA

**EMERGENZA INCENDIO
CENTRALE TERMICA**



C.T.

In caso di emergenza incendio che interessi una centrale termica è necessario seguire le seguenti norme comportamentali:

MODALITÀ DI INTERVENTO

- Togliere tensione agendo sull'interruttore elettrico generale esterno
- Intercettare l'erogazione del combustibile agendo sull'apposita valvola
- Utilizzare i mezzi di estinzione in dotazione.
In caso di utilizzo di acqua:
 - fare attenzione a non dirigere il getto d'acqua direttamente all'interno del focolaio onde evitare pericolo di esplosioni
 - utilizzare getti d'acqua nebulizzata per raffreddare l'ambiente e spegnere l'incendio di eventuale materiale coinvolto dalle fiamme.
- Ventilare la zona
- Allontanamento del materiale combustibile circostante
- Allontanare dalla zona pericolosa il personale non indispensabile ed impedire l'accesso ad altri.
- In caso di intervento dei Vigili del Fuoco, mantenere sgombre le vie d'accesso al luogo dell'evento.
- Posizionare alcune persone lungo il percorso dalla strada pubblica al luogo dell'intervento per agevolare l'accesso ai mezzi di soccorso.



7.7. SCHEDA EMERGENZA SISMICA

EMERGENZA SISMICA



Nel corso della prima fase è necessario per tutti proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o scrivanie o in corrispondenza di aree sicure della struttura. Al termine della scossa il Coordinatore dell'emergenza valuta la situazione e coordina gli interventi.

Nelle fasi di una eventuale evacuazione si applicano le procedure specifiche.

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
<p>PERSONE PRESENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • DURANTE LA SCOSSA: proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o scrivanie o in corrispondenza di aree sicure della struttura; • eseguire le istruzioni impartite dal personale addetto all'emergenza; • all'ordine di evacuazione, interrompere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza gli impianti; • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti; • raggiungere il punto di raccolta prestabilito per l'appello, seguendo i percorsi di emergenza e/o le disposizioni degli addetti all'emergenza; • non gridare, non spingere e non correre; • non cercare di recuperare oggetti personali o altro materiale: solo se è a portata di mano prendere un indumento per proteggersi dal freddo o dalla pioggia; • aprire le porte con estrema cautela, sentendo se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo; • non utilizzare l'ascensore; • aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il punto di ritrovo, nei limiti delle proprie capacità, con particolare attenzione alle <u>persone disabili</u>; • non mettere a rischio la propria incolumità e quella di altri con comportamenti imprudenti; • verificare che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evitare assembramenti e calche di persone attorno al luogo dell'evento; • evitare di divulgare notizie sull'accaduto ad estranei; • non abbandonare il punto di raccolta e non tornare nell'edificio fino all'autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza.
<p>ADDETTO ALL'EVACUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • segnala eventuali criticità riscontrate; • segue le direttive del Coordinatore Emergenza; • verifica che nei locali evacuati non ci siano persone; • indica i percorsi di uscita durante l'evacuazione; • aiuta chi si trova in difficoltà, nei limiti delle proprie capacità; • presta particolare attenzione all'evacuazione delle <u>persone disabili</u> presenti; • verifica che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evita assembramenti e calche di persone; • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri.
<p>COORDINATORE EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento; • effettua (o assegna l'incarico) la chiamata al 115 (se necessario); • decide e dispone l'eventuale evacuazione; • collabora con gli enti esterni intervenuti; • dichiara la fine dello stato d'emergenza.

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



7.8. SCHEDA EMERGENZA ORDIGNO

EMERGENZA OGGETTI SOSPETTI



L'emergenza dovuta alla sospetta presenza di un ordigno può avere origine dal rinvenimento di un oggetto sospetto oppure da una segnalazione telefonica.

In ogni caso è opportuno:

- ordinare l'immediata evacuazione delle aree limitrofe all'area della segnalazione;
- telefonare immediatamente alle Forze dell'Ordine.

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
<p>PERSONE PRESENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire le istruzioni impartite dal personale addetto all'emergenza; • all'ordine di evacuazione, interrompere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza gli impianti; • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti; • raggiungere il punto di raccolta prestabilito per l'appello, seguendo i percorsi di emergenza e/o le disposizioni degli addetti all'emergenza; • non gridare, non spingere e non correre; • non cercare di recuperare oggetti personali o altro materiale: solo se è a portata di mano prendere un indumento per proteggersi dal freddo o dalla pioggia; • aprire le porte con estrema cautela, sentendo se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo; • non utilizzare l'ascensore; • aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il punto di ritrovo, nei limiti delle proprie capacità, con particolare attenzione alle <u>persone disabili</u>; • non mettere a rischio la propria incolumità e quella di altri con comportamenti imprudenti; • verificare che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evitare assembramenti e calche di persone attorno al luogo dell'evento; • evitare di divulgare notizie sull'accaduto ad estranei; • non abbandonare il punto di raccolta e non tornare nell'edificio fino all'autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza.
<p>ADDETTO ALL'EVACUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • segue le direttive del Coordinatore Emergenza; • verifica che nei locali evacuati non ci siano persone; • indica i percorsi di uscita durante l'evacuazione; • aiuta chi si trova in difficoltà, nei limiti delle proprie capacità; • presta particolare attenzione all'evacuazione delle <u>persone disabili</u> presenti; • verifica che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evita assembramenti e calche di persone; • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri.
<p>COORDINATORE EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento; • effettua (o assegna l'incarico) la chiamata al 115 (se necessario); • decide e dispone l'eventuale evacuazione; • collabora con gli enti esterni intervenuti; • dichiara la fine dello stato d'emergenza.

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



7.9. SCHEDA EMERGENZA NUBE TOSSICA

EMERGENZA NUBE TOSSICA



In caso di emergenza per la presenza di una nube tossica è opportuno, in mancanza di specifiche disposizioni da parte degli Enti competenti, permanere all'interno della struttura provvedendo a:

- mantenere chiuse porte e finestre;
- spegnere eventuali sistemi di aerazione;
- predisporre le operazioni necessario a sigillare le fessure e gli interstizi comunicanti con l'esterno (ad esempio con stracci bagnati)

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
PERSONE PRESENTI	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire le istruzioni impartite dal personale addetto all'emergenza; • all'ordine di evacuazione, interrompere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza gli impianti; • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti; • raggiungere il punto di raccolta prestabilito per l'appello, seguendo i percorsi di emergenza e/o le disposizioni degli addetti all'emergenza; • non gridare, non spingere e non correre; • non cercare di recuperare oggetti personali o altro materiale: solo se è a portata di mano prendere un indumento per proteggersi dal freddo o dalla pioggia; • aprire le porte con estrema cautela, sentendo se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo; • non utilizzare l'ascensore; • aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il punto di ritrovo, nei limiti delle proprie capacità, con particolare attenzione alle <u>persone disabili</u>; • non mettere a rischio la propria incolumità e quella di altri con comportamenti imprudenti; • verificare che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evitare assembramenti e calche di persone attorno al luogo dell'evento; • evitare di divulgare notizie sull'accaduto ad estranei; • non abbandonare il punto di raccolta e non tornare nell'edificio fino all'autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza.
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • segnala eventuali criticità riscontrate; • segue le direttive del Coordinatore Emergenza; • verifica che nei locali evacuati non ci siano persone; • indica i percorsi di uscita durante l'evacuazione; • aiuta chi si trova in difficoltà, nei limiti delle proprie capacità; • presta particolare attenzione all'evacuazione delle <u>persone disabili</u> presenti; • verifica che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evita assembramenti e calche di persone; • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri.
COORDINATORE EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento; • effettua (o assegna l'incarico) la chiamata al 115 (se necessario); • decide e dispone l'eventuale evacuazione; • collabora con gli enti esterni intervenuti; • dichiara la fine dello stato d'emergenza.

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



7.10. SCHEDA EMERGENZA EVACUAZIONE

EMERGENZA EVACUAZIONE



Quando si verifica una situazione di pericolo particolarmente grave e non facilmente contenibile, il responsabile dell'emergenza dirama l'ordine di evacuazione, totale o parziale, dell'edificio utilizzando i sistemi di allarme previsti.

DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE

	<i>Cinque squilli di campanella consecutivi</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione automatica con impianto rilevazione incendi. • Attivazione per mezzo dei pulsanti di allarme

Durante la fase di evacuazione è necessario **prestare particolare attenzione ed aiuto alle persone che presentano problemi motori, sensoriali o psicologici, anche temporanei.**

FUNZIONE/INCARICO	ATTIVITÀ
PERSONE PRESENTI	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire le istruzioni impartite dal personale addetto all'emergenza; • all'ordine di evacuazione, interrompere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza gli impianti; • mantenere la calma e non seminare panico tra i presenti; • raggiungere il punto di raccolta prestabilito per l'appello, seguendo i percorsi di emergenza e/o le disposizioni degli addetti all'emergenza; • non gridare, non spingere e non correre; • non cercare di recuperare oggetti personali o altro materiale: solo se è a portata di mano prendere un indumento per proteggersi dal freddo o dalla pioggia; • aprire le porte con estrema cautela, sentendo se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo; • non utilizzare l'ascensore; • aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il punto di ritrovo, nei limiti delle proprie capacità, con particolare attenzione alle <u>persone disabili</u>; • non mettere a rischio la propria incolumità e quella di altri con comportamenti imprudenti; • verificare che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evitare assembramenti e calche di persone attorno al luogo dell'evento; • evitare di divulgare notizie sull'accaduto ad estranei; • non abbandonare il punto di raccolta e non tornare nell'edificio fino all'autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza.
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • segue le direttive del Coordinatore Emergenza; • indica i percorsi di uscita durante l'evacuazione; • verifica che nei locali evacuati non ci siano persone; • aiuta chi si trova in difficoltà, nei limiti delle proprie capacità; • presta particolare attenzione all'evacuazione delle <u>persone disabili</u> presenti; • verifica che i percorsi siano sgombri e facilmente percorribili dai soccorsi; • evita assembramenti e calche di persone; • svolge le attività per le quali è formato ed addestrato, evitando comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e di altri.
COORDINATORE EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • coordina gli interventi e gestisce i responsabili interessati all'evento; • effettua (o assegna l'incarico) la chiamata al 115 (se necessario); • decide e dispone l'eventuale evacuazione; • effettua (o assegna l'incarico) la verifica delle presenze nel punto di raccolta; • collabora con gli enti esterni intervenuti; • dichiara la fine dello stato d'emergenza.

N. B.: nella descrizione delle attività degli addetti all'emergenza non vengono indicate nel dettaglio le operazioni che devono eseguire in quanto facenti parte della formazione specifica di ognuno e da applicare in funzione delle condizioni in cui si svolge l'emergenza.



CHIAMATA D'EMERGENZA

IMPORTANTE: LA CHIAMATA TELEFONICA PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO DEVE ESSERE EFFETTUATA DOPO AVERNE VALUTATO LA REALE ESIGENZA.

NUMERI TELEFONICI d'EMERGENZA		
EVENTO	ENTE	TELEFONO
Ordine Pubblico Pronto Intervento	Carabinieri Polizia Polizia Municipale	112 113 0521.833030
Emergenza sanitaria (infortunio, ferita, malore, ecc.)	PARMA SOCCORSO	118
Incendio, crollo, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	115
Segnalazione interventi strutturali e impiantistici	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	0521.687711 - 15 0521 687754
Ingestione sostanze	Centri antiveneni	02.66101029 051.6478955
Tutti gli eventi	DIRIGENTE SCOLASTICO	0521 686329 0521 687582

L'addetto che fa la chiamata deve effettuare una prima stima dell'evento raccogliendo i dati e le informazioni salienti che potranno essere utili ai soccorritori.

L'addetto dovrà parlare con un tono di voce comprensibile e non concitato, in maniera concisa e chiara, per evitare malintesi.

Di norma gli operatori dei numeri di emergenza hanno dei questionari già predisposti, pertanto l'addetto dovrà rispondere alle domande che gli pone l'operatore, riservandosi di comunicare eventuali ulteriori informazioni o dettagli alla fine del questionario.

Nel caso in cui l'operatore non ponga precise domande, l'addetto dovrà comunicare i seguenti dati:

1. descrizione del tipo di evento (incidente, caduta, incendio, crollo, ecc.);
2. area interessata dall'evento (magazzino, reparto, biblioteca, ecc.) specificando il piano;
3. persone direttamente coinvolte nell'evento (feriti, intrappolati, ecc.)
4. indirizzo esatto del luogo dell'incidente (città, via, numero civico, eventuali punti di riferimento).
5. numero telefonico al quale chiamare per consentire la richiesta di altre informazioni da parte dei soccorritori.

Modalità di chiamata:

Mi chiamo (NOME E COGNOME) _____ SONO (QUALIFICA) _____

Telefono da **Scuola** ubicata in **località** **via**

Recapiti telefonici per ulteriori informazioni (CELLULARI O FISSI) _____

Si è verificato (DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO) _____

nei locali (AREA O LUOGO INTERESSATI) _____ al piano (NUMERO PIANO) _____

Risultano coinvolte (NUMERO PERSONE) _____ persone.

Le persone coinvolte si trovano (DESCRIVERE LE CONDIZIONI: INTRAPPOLATE, FERITE, ECC.) _____

Altre informazioni utili _____

Non interrompere la comunicazione fino a quando non sarà l'operatore a dirlo!